



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Nazionali/Generali delle Organizzazioni Sindacali
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

Alle Segreterie delle Organizzazioni Sindacali
del Comparto Funzioni Centrali

Loro sedi

OGGETTO: Aggiornamento su modalità operative per la corresponsione degli
incentivi ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art.
45 comma 4 del d.lgs. n. 36/2023.

Per opportuna conoscenza si trasmette la nota GDAP-0471252.U datata
28/11/2023, relativa a quanto in oggetto indicato.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE
Dr.ssa Ida Del Grosso



Aprile
Comparto Penitenziario
Centrale
e P. P.
Dy

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale



Alle Direzioni Generali

Ai Provveditorati Regionali

All'Ufficio I – Segreteria generale

E, p.c.

Al Signor Capo del Dipartimento

OGGETTO: Aggiornamento su modalità operative per la corresponsione degli incentivi ex art.113 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art.45 comma 4 del d.lgs n. 36/2023.

In riferimento alle modalità operative di corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche espletate, in attuazione di quanto previsto nel precedente art. 113 del d.lgs. 50/2016 e nel vigente art. 45 comma 4 del d.lgs. n. 36/23, si rappresenta che la Ragioneria Generale dello Stato, con il parere n. 225928 del 12.9.2023 (All.1), ribadisce che gli incentivi per le funzioni tecniche debbano essere ricompresi nel Fondo Risorse Decentrate, sia per la procedura abrogata che per quella vigente, per quanto attiene al personale del comparto funzioni centrali.

Pertanto, nel caso in cui le funzioni tecniche vengano svolte dal personale non dirigente di polizia penitenziaria, gli incentivi devono essere ricompresi nel Fondo per l'efficienza dei Servizi Istituzionali.

Per effettuare tale operazione occorre che l'articolazione competente che ha elaborato il quadro economico dell'appalto **assuma l'impegno di spesa** a valere sulle risorse in esso previste. Per quanto attiene alla graduazione delle percentuali da applicare si fa riferimento all'Accordo tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni sindacali sulle modalità e i criteri di ripartizione del fondo di cui all'art.113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. trasmesso con la nota n. 0335634 del 30.08.2023.

Le somme impegnate per gli incentivi alle funzioni tecniche (80%) e per la formazione e l'acquisto di beni e servizi (20%) devono essere versate sul capitolo di entrata 2413 art.30,



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale

a cura dell'articolazione che ha effettuato gli impegni di spesa. Sarà cura dell'Amministrazione a livello centrale procedere alla riassegnazione delle somme sui relativi capitoli di spesa. Per effettuare tale operazione è necessario che le predette articolazioni trasmettano alla Direzione Generale del Personale e all'Ufficio del Capo Dipartimento-programmazione finanziaria e controllo di gestione la comunicazione dell'avvenuto versamento, includendo la relativa quietanza e l'allegato prospetto con indicazione dell'ammontare da riassegnare sui rispettivi Fondi (FRD e FESI), nonché del restante 20% che sarà riassegnato sui capitoli di spesa per la formazione del personale o per l'acquisto di beni e servizi, sulla base delle determinazioni del Capo del Dipartimento.

Si rappresenta, inoltre, che con Circolare n. 21 dell'11.05.2023 RGS-MEF (nota 1 par. 4.3 pag. 59), il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha ribadito che, secondo quanto già previsto nelle regole generali di contabilità, in merito agli incentivi tecnici, non si generano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto i relativi oneri per la ripartizione delle risorse finanziarie sono a carico degli stanziamenti già accantonati per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa di ciascun centro di costo.

Le somme devono, pertanto, essere state già impegnate a seguito di previsione nel quadro economico di ciascun appalto e, quindi, per gli anni precedenti al presente esercizio finanziario devono essere presenti o in conto residui o andate in perenzione.

Nella predetta circolare è, altresì, rappresentato che in sede di previsione non saranno avallate proposte di incremento dei capitoli interessati a fronte di mancati impegni nei termini sopra descritti.

Il Direttore generale

Massimo Parisi